

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 2 dicembre 1966, concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi di dettaglio e il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nei Comuni di Aurigeno e di Bignasco

(del 20 marzo 1967)

La Commissione della Gestione, nel suo rapporto del 15 novembre 1962, sul progetto di massima per le opere di R.T., con strade, nei Comuni di Aurigeno e Bignasco, faceva giustamente osservare :

« Un'opera di raggruppamento non dovrebbe essere affrontata ed eseguita solo nell'intento di assestare ed eventualmente potenziare l'agricoltura, poichè questa rappresentava e potrebbe rappresentare anche oggi l'attività principale delle popolazioni dei Comuni rurali ticinesi, ...

« ... Ma in un'opera di raggruppamento si deve vedere l'istrumento idoneo a risolvere anche problemi comunali, in quanto comprende anche costruzioni di strade, canalizzazioni, ed il necessario riordino fondiario, che sta alla base del futuro sviluppo edilizio ed urbanistico ».

Fatta questa premessa, dobbiamo subito rilevare che i progetti di dettaglio sottoposti al nostro esame, si scostano dal progetto di massima per il fatto che a norma dei più recenti criteri di riforma strutturale, (come dice il messaggio) « il raggruppamento verrà esteso alle sole terre che danno affidamento di essere coltivate durevolmente e vantaggiosamente, mentre quelle più segregate e meno buone, in particolare i monti meno efficienti e già oggi parzialmente in via di abbandono, dovranno essere ridati alla loro vocazione più adatta, cioè al pascolo od al bosco ».

Alla base del criterio di selezione stanno sempre le possibilità di accesso e di coltivazione con le macchine agricole.

Così, applicando questo criterio, per il raggruppamento di Aurigeno si sono estromessi 37 ettari di terreno, così che i terreni da raggruppare a vece di 210 ettari, si limitano a 197 ettari e sono quelli situati in modo particolare sulla sponda sinistra della Maggia, in prossimità del villaggio.

Anche per il raggruppamento di Bignasco si sono estromesse ben 16 « isole » dei monti che totalizzano un'area di 24,3 ettari, più la zona delle selve con ettari 22,8.

A seguito dell'estromissione di queste terre rimangono da raggruppare 221 ettari a vece di 268 ettari.

Il messaggio illustra le caratteristiche di questi raggruppamenti, che possono essere così sintetizzate :

R. T. AURIGENO

1. I 4560 fondi di mq. 396 di superficie media, con la commassazione vengono ridotti a 550 circa, ciò che permetterà di ridurre da 17,5 a 2,4 i fondi per ogni proprietario e di aumentare la superficie media a 3145 mq.

Nel comprensorio è inclusa l'area dei Ronchini, che si trova sulla sponda destra, che misura 27 ettari ed appartiene alla giurisdizione di Maggia.

2. Nel comprensorio agricolo di maggior valore, sono progettati :
ml. 1382 di strade larghe m. 3
ml. 2667 di strade larghe m. 2,50
ml. 6069 di accessi jeep.
3. Le stradette principali (1060 metri) saranno pavimentate.
4. Correzione di tre riali con canaletti aperti, per una lunghezza complessiva di m. 420.

R. T. BIGNASCO

1. I 3368 fondi, con una superficie media di 795 mq., vengono ridotti a circa 550 ciò che permetterà di diminuire da 12,5 a 2,3 le particelle per ogni proprietario e di aumentare la superficie media a 4.018 mq.
2. Costruzione di un nuovo ponte di 54 metri di luce, a tre campate, per un miglior collegamento dell'abitato di Bignasco sulla sponda destra della Maggia con quello della sponda sinistra.
3. Per le strade si prevede :
 - a) ml. 820 di strade principali (m. 3 + 0,40 cunetta + 0,30 banchina)
 - b) ml. 2941 di strade secondarie (m. 2,50 + 0,30 banchina)
 - c) ml. 1937 di strade secondarie - jeep
 - d) sistemazione strade esistenti (ml. 1331)
 - e) ml. 1800 sistemazione sentieri principali.

Il nuovo ponte, di 54 metri di luce, è previsto con una larghezza di m. 3 (manufatto di carattere agricolo).

La Commissione della Gestione condivide la proposta contenuta nel messaggio, e cioè di realizzare questo ponte con una larghezza di metri 5,50, più i marciapiedi. Ovviamente questo particolare oggetto dev'essere studiato in unione al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Fatti questi rilievi, la vostra Commissione della Gestione aderisce al messaggio del Consiglio di Stato e vi propone perciò di approvare i relativi decreti legislativi.

Per la Commissione della Gestione :

N. Rossi-Bertoni, relatore
Agostinetti — Baggi — Bottani —
Galli — Generali — Giovannini —
Guscetti — Merlini — Pagani — Pelli
— Wyler